

Comunicato stampa

Berna, 19 settembre 2019

Rafforzare le cure infermieristiche a livello di legge e integrarle nel progetto EFAS

Il Comitato dell'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) respinge l'Iniziativa sulle cure infermieristiche e sostiene al suo posto il controprogetto indiretto della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale. Il progetto «Finanziamento uniforme delle prestazioni ambulatoriali e stazionarie» (EFAS) verrà discusso il 26 settembre 2019 dal Consiglio nazionale. L'ACS chiede che vi vengano integrate anche le cure infermieristiche. Solo l'EFAS, incluse le cure infermieristiche, dà vita a un sistema di finanziamento uniforme senza barriere e consente pertanto un'assistenza sanitaria integrata.

L'iniziativa popolare «Per cure infermieristiche forti» (Iniziativa sulle cure infermieristiche), lanciata dall'Associazione svizzera infermiere e infermieri, vuole obbligare la Confederazione e i cantoni ad assicurare cure infermieristiche sufficienti, accessibili a tutti e di elevata qualità e, a tal fine, a formare più personale infermieristico diplomato. Secondo l'ACS, in linea di massima l'obiettivo dei promotori dell'iniziativa è legittimo. Nei prossimi anni il fabbisogno di cure infermieristiche crescerà nettamente e sarà confrontato con una carenza di personale specializzato. A ciò si aggiunge il forte stress fisico e psichico dell'attività infermieristica, gli orari di lavoro e le crescenti esigenze nei confronti del personale infermieristico, che si ripercuotono negativamente sull'attrattività della professione.

Secondo l'ACS sono necessarie misure correttive. Tuttavia, non ha senso ancorare il rafforzamento delle cure infermieristiche a livello costituzionale, accordando così alla professione un trattamento particolare. Sarebbe molto più opportuno rafforzare le cure mediche di base, già ancorate nella Costituzione federale con l'art. 117a, includendo tutti i gruppi professionali. Vanno inoltre promosse la collaborazione interprofessionale e l'assistenza sanitaria integrata. L'ACS riconosce il ruolo delle cure infermieristiche quale importante componente delle cure mediche di base e appoggia pertanto una regolamentazione a livello di legge come quella prevista dal controprogetto indiretto della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale (CSSS-N). Il controprogetto indiretto soddisfa le richieste dei promotori dell'iniziativa e migliora la situazione complessiva delle cure infermieristiche, rispettivamente del personale infermieristico. I comuni devono essere coinvolti nella pianificazione dei cantoni per quanto riguarda le esigenze di posti di formazione pratica per le professioni sanitarie.

Creare i presupposti per un finanziamento più equo delle cure infermieristiche

Dalla riforma del finanziamento delle cure nel 2011, l'aumento dei costi delle cure va a carico dei cantoni e dei comuni; da responsabile del finanziamento residuo, la mano pubblica è ormai diventata il finanziatore principale. Il sistema va pertanto urgentemente corretto per porre fine agli squilibri attuali. E spetta soprattutto agli assicuratori assumersi le proprie responsabilità. Non è ammissibile che annuncino e realizzino ogni anno aumenti dei premi, ottengano dai tribunali sgravi dei costi (materiale di cura) e, come se non bastasse, accumulino riserve miliardarie.

In considerazione dei falsi incentivi presenti attualmente nel sistema, è opportuno un finanziamento uniforme nei settori ambulatoriale e stazionario. Il progetto verrà trattato dal Consiglio nazionale il 26 settembre 2019. Con l'EFAS, gli assicuratori e i cantoni dovranno finanziare i trattamenti in base alle stesse regole, indipendentemente dal fatto che vengano prestati in modo ambulatoriale o stazionario. L'EFAS offre l'opportunità di impostare il finanziamento delle cure in modo più equo, ma unicamente se vi vengono integrate anche le cure infermieristiche. Analogamente alla Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS), l'ACS chiede pertanto che le cure infermieristiche vengano incluse in modo vincolante nel progetto. Solo l'EFAS con cure infermieristiche incluse assicura una ripartizione uniforme ed equa dell'aumento dei costi tra casse malati, cantoni (comuni),

rispettivamente contribuenti e assicurati. Solo l'integrazione delle cure infermieristiche nell'EFAS garantisce il finanziamento di tutta la filiera di cura e pertanto anche il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrata. Quest'ultima è una misura importante per calmierare i costi. Che l'inclusione delle cure infermieristiche nell'EFAS sia fattibile e opportuna lo dimostra uno studio commissionato dalla CDS all'istituto di ricerca INFRAS. Per la politica nazionale, l'EFAS con inclusione delle cure infermieristiche rappresenta un'occasione unica per creare i presupposti per un finanziamento più equo delle cure. Un'occasione da non perdere.

Contatto

Jörg Kündig, membro di Comitato, tel. 079 412 58 61

Claudia Hametner, vicedirettrice/responsabile dell'ambito politico sanità, tel. 076 587 45 45